

colpito da circa una settimana. Il piemontese è stato sottoposto ad un trattamento alla penicillina e domani prenderà sicuramente il via. E' ormai una lotta tra uomini stanchi: nonostante la febbre di Astrua,

7. Vitetta, id.; 8. Magni, a 2'34"; 9. Darrigade; 10. Baroni; 11. Corrieri; 12. a pari merito parecchi corridori tra cui Astrua, Bartali, Drei, Rossello, Schaer, Close, Impanis, Loroño, Van Est, Bobet, Geminiani, Rolland, Teisseire e Mallejac.

Van Est, p. 414; 6. Voorting, p. 481; 7. Astrua, p. 504; 8. Bartali. Classifica finale per il G. P. della Montagna: 1. Loroño, p. 54; 2. Bobet, p. 36; 3. Mirando, p. 30; 4. Bauvin, p. 25; 5. Le Gully, p. 24; 6. Schaer, p. 22; 7. Astrua, p. 20; 8. Serra, p. 19;

Stuck batte il suo primato nelle prove della Aosta-G. San Bernardo

Previsioni di lotta emozionante nella grande corsa odierna

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 25 luglio.

Hans Stuck vuol vincere per la terza volta l'Aosta-Gran San Bernardo. Non lo ha dichiarato esplicitamente, beninteso; un'affermazione simile sarebbe ingenua e temeraria. Ma nella prova di oggi non soltanto egli ha compiuto il percorso nel miglior tempo della giornata, ma ha sensibilmente abbassato il suo precedente primato. I 33 chilometri e 900 metri, i 1890 metri di dislivello, le 433 curve sono stati percorsi da Hans Stuck nella sua A.F.M. 2000 in 24'10" (tempo non ufficiale, si intende). Abbassato dunque di altri 11" il tempo del 1951.

A questo risultato egli è arrivato con una preparazione accuratissima, aggiunta all'esperienza fattasi nelle precedenti edizioni. Da lunedì scorso comunque egli è ad Aosta, a provare e riprovare il percorso, ad imprimerli a memoria la linea e l'ampiezza d'ogni curva, a calcolare, per poi eseguirlo quasi con un senso di automatismo, i punti esatti dei cambi di marcia e dei millimetri colpiti di volante.

Non si gridi comunque al miracolo. Non si sa quanto possano avere influito su tale risultato quei 6 chilometri in più di strada bitumata rispetto agli anni precedenti. Considerazioni da farsi anche per il confronto con il tempo del suo più diretto avversario, e cioè Daetwyler. Questi, su Alfa Romeo 4500, ha compiuto la prova in 24'26". Ha cioè impiegato 16" in più di Stuck, ma 8" di meno del tempo di Palmieri, il vincitore assoluto dell'anno scorso con 24'34". Il beneficio della strada migliorata è stato dunque avvertito anche da Daetwyler.

Ed ecco qualche altro tempo significativo, ecco i 25'58"3 di Valenzano, i 25'45"3 di Palmieri, i 25'40"4 di Bordoni, i 25' e 29"1 di Venezian, i 25'15"1 di Piodi. Tempi che domani potranno subire sensibili variazioni in più o in meno. E il vincitore — ma sì, i motori in montagna sono capricciosi — il vincitore dunque potrebbe non esser compreso fra questi nomi. Possibilissimo. Sarà, come sempre, quel durissimo tratto finale ancora da bitumare, oggi ridotto a soli 6 chilometri, che rivelerà il vincitore.

Oggi hanno provato soltanto una quarantina di concorrenti, cioè circa metà.

Domattina la gara automobilistica sarà preceduta da una motociclistica, alla quale partecipano corridori isolati di prima e seconda categoria. I 24 iscritti hanno provato oggi raggiungendo tempi lusinghieri. Il migliore è stato Galbiati, su Guzzi 500, che ha fatto il percorso in 28'21".

g. f.

I numeri di gara

Ecco i numeri di gara dei concorrenti.

Categoria Gran Turismo Internazionale fino a 2000 cmc.: Numero 2, Vincent Roberto (Aurelia B.20); 4. Moretto (id.); 6. Bertola (id.); 8. Pathey (Porsche 1500); 10. Garaglia (Alfa Romeo 1900); 12. Coda (Aurelia 1900); 14. Campicchio (Alfa Romeo 1900); 16. Fornasari (id.); 18. Paesetti (id.); 20. Scuderia S. Ambroeus X (id.); 22. Luglio (id.); 24. Bartecchy Henry (Ferrari 2000); 26.



Hans Stuck nella prova del nuovo record. (foto Moisis)

Categoria Gran Turismo Internazionale, oltre 2000: 30. Valenzano (Lancia); 32. Della Chiesa (Aurelia 2500); 34. Piodi (Lancia); 36. Palmieri (Lancia); 38. Contini (Aurelia 2500); 40. Bona (Lancia); 42. Fissore (Alfa Romeo 2500).

Categoria Sport Internazionale, fino a 750: 50. Tacconis (N.D. 750); 52. Fiorio (Lancia sport 750); 54. Gatta (N.D. 750); 56. Scala (Siata 750); 58. Leonardi (Giaur); 60. Lanza (Moretti); 62. Tinazzo (Fiat Pasqualin 750); 64. Castelbarco (Dyna Panhard 750); 66. Caffaro Giovanni (Fiat Patriarca 750); 68. Guidetti (Dyna Panhard 750); 70. Gramegna (Giaur 750); 72. Gariboldi (Fiat Branca 750); 74. Gargantini (Acme 750).

Categoria Sport, fino a 1100: 80. Venezian (Osca 1100); 82. Brandi (Fiat Ermini 1100); 84. Puma (Fiat Ermini 1100); 86. Martinengo (Fiat Zagato 1100); 88. Brandoli (Fiat Marino); 90. Giardini (Osca 1100); 92. Coriasco (id.); 94. Fici Paolo (Jap 1100); 96. Bormioli (Fiat 1100).

98. Fehr Hans (Fiat-Fehr sport); 100. Schiagno Mimi (Appia); 102. Azario Vittorio (Fiat); 104. Roveyaz Fedele (Fiat 1100); 106. Devani Luigi (Fiat Cottingham 1100).

Categoria sport oltre 1100: 120. Giletti (Maserati 2000); 122. Scotti (Ferrari 3000); 124. Bordoni (Gordini 2300); 126. Cacciari (Fiat sport 2000); 128. Pagliarini (Maserati 2000); 130. Pezzoli (Jaguar sport 3500); 132. Luoldi (Ferrari 2000); 134. Pagani (Aprilia 1760); 136. Bonomi (Ferrari 3000); 138. Fleury (Jaguar 3500); 140. Simon (Ferrari 2000); 142. Petrini (Sport 4500); 144. Fernaud (Ferrari).

Categoria corsa, formula libera: 150. Macchieraldo (Maserati 1500); 152. Stagnoli (Ferrari 3000); 154. Daetwyler (Alfa 4500); 156. Hans Stuck (A.F.M. 1980); 158. Righetti (Cisitalia 1100); 160. Pilette (Maserati 2000); 162. Mellis Piet (Platé 1500); 164. X (Sva); 166. Lang (Cooper); 168. Buhler (Cooper); 170. Kolan Otto (Cooper).

I MONDIALI DI SCHERMA A BRUXELLES

Irene Camber campionessa del mondo

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 25 luglio.

Dopo la conclusione della gara di spada, al Palais du Midi continua l'incalzante svolgimento del torneo che ha già riportato in pedana i nuovi attori dell'arma bitagliante, mentre il campionato di fioretto femminile si è concluso stasera. Attraverso le semifinali si sono laureati per la finale tre ungheresi, due francesi, un'austraca, una tedesca, la nostra Irene Camber unica superstite azzurra che ha finora tenuto assai alto il prestigio del suo alloro olimpionico.

In serata ecco le otto finaliste schierate in pedana per disputare l'aureo trono del fioretto femminile. Ilona Elek e Garilhe balzano all'avanguardia tra le connazionali ma mentre la guizzante francese prosegue imbattuta la sua marcia, la plurititolata ungherese conferma di essere in-

11 a 5 (Pinton 3 vittorie; Ferrari 3 vittorie; Racca 3 vittorie; Pace 2 vittorie); Polonia b. Olanda 14 a 2; Italia b. Belgio 9 a 2 (Pace 3 vittorie; Pinton, Renzo Nostini e Darè due vittorie ciascuno). Entrano in finale: Italia e Belgio.

Seconda semifinale: Ungheria b. Gran Bretagna 11 a 5; Francia b. Austria 10 a 6; Ungheria b. Austria 14 a 2; Francia b. Gran Bretagna 9 a 3. Entrano in finale: Ungheria-Francia. c. f.

« 24 ore » di Francorchamps Ascari e Villoresi al comando dopo sei ore

Francorchamps, 25 luglio.
Sul medesimo percorso dell'auto-dromo di Spa-Francorchamps, che fu teatro due settimane or sono